



LAPIDE IN MEMORIA DI LUIGI DOTTESIO DI COMO

La lapide ricorda Luigi Dottesio di Como, condannato a morte il 5 settembre 1851 dal Tribunale supremo militare austriaco, che allora aveva sede a palazzo Loredan, come anche testimonia l'iscrizione sopra il portone d'ingresso: K.K. STADTUNDFESTUNGS. COMMANDO [Imperial-Regio comando della Città e Fortezza].

Luigi Dottesio (Como, 14 gennaio 1814 – Venezia, 11 ottobre 1851), fervente patriota, diresse la Tipografia Elvetica di Capolago (Svizzera) dove fu molto attivo nella diffusione di opuscoli mazziniani prima e dopo il 1848. Intercettato dai gendarmi austriaci al valico di Maslianico perché privo di passaporto, fu rinchiuso in carcere con l'accusa di aver introdotto stampa rivoluzionaria e poi condannato per alto tradimento assieme al libraio veneziano Vincenzo Maisner.

Il maresciallo Radetzky confermò la sentenza di morte per il Dottesio, mentre al Maisner la pena fu commutata in "dieci anni di lavori forzati con ferri pesanti".

Il mattino dell'11 ottobre 1851 la sentenza fu eseguita nella caserma di Santa Maria Maggiore, presso il campo di Marte, a Venezia, suscitando una forte emozione presso la popolazione.

Nel 1866, dopo la liberazione di Venezia, la salma di Dottesio fu trasportata a Como, sua città natale.